

Università

E' Franca Pecchioli, preside di Lettere. Ha appoggi trasversali

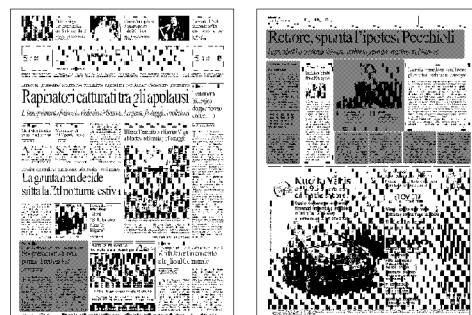
Sorpresa: una donna punta al rettorato?

LAURA MONTANARI

ELEZIONI del rettore, si fa strada Franca Pecchioli. I colleghi di Lettere premono, lei prima smentisce, poi nicchia e alla fine, ieri mattina al termine del consiglio di facoltà in piazza Brunelleschi, non risponde né sì né no e rinvia tutto a lunedì. L'appuntamento è alle ore 15 nell'aula B di piazza Brunelleschi dove si terrà l'incontro straordinario di facoltà per fare il punto sulla questione dei candidati a

rettore. A sorpresa, potrebbe esserci la prima donna in corsa per guidare l'ateneo fiorentino. Un elemento di assoluta novità. Il nome della preside di Lettere sarebbe stato fatto per primo dal preside di Medicina Gianfranco Gensini e siccome Medicina smuove una quantità di voti che possono essere decisivi nella campagna elettorale qualcuno già dice che, «se accettasse, Franca Pecchioli sarebbe la favorita» nella successione ad Augusto Marinelli.

SEGUE A PAGINA VI



Rettore, spunta l'ipotesi Pecchioli

La preside di Lettere deciderà lunedì, sarebbe la prima donna a ricoprire l'incarico

(segue dalla prima di cronaca)

LAURA MONTANARI

CERTO a Lettere adesso guardano tutti gli altri candidati perché da possibile bacino di voti, piazza Brunelleschi e dintorni si trasformerebbe in una formidabile sottrazione. Se Franca Pecchioli decidesse di ufficializzare la sua candidatura alle elezioni di giugno infatti, è possibile immaginare su di lei un'ampia maggioranza di consensi che provengono dalla sua facoltà. Se a questi si aggiungo-

La sua discesa in campo rischia di scompaginare i piani dei cinque già in corsa

no i voti «gensiniani» il balzo in avanti è garantito anche se forse non di per sé sufficiente a conquistare il primato. Se è vero che il rettore Marinelli ha detto che non intende fare campagna elettorale per nessuno (in corsa ci sono due dei suoi prorettori e un ex proretore) è tuttavia risaputo che da sempre stima ed è in ottimi rapporti con la preside della più grande facoltà umanistica fiorentina.

Le riserve saranno sciolte lunedì quanto nel consiglio di facoltà straordinario si potrà già intuire l'orientamento. Certo la discesa in campo di Franca Pecchioli rischia di scompaginare i piani dei cinque candidati (Alberto Tesi, Paolo Caretti, Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari e Guido Chelazzi), c'è già chi vocifera qualche possibile ripensamento, qualcuno che si ritirerà. Uno potrebbe essere - vista l'area omogenea in cui pesca consensi - il preside di Ingegneria Alberto Tesi, cinquant'anni, il più giovane dei candidati che invece smentisce seccamente: «Non ho proprio nessuna intenzione di ritirarmi, vado avanti». Ha già parlato con Franca Pecchioli? «No, la

incontrerò nei prossimi giorni in senato accademico».

Aspingerà la preside di Lettere verso una candidatura, oltre al vento favorevole di alcuni settori di Medicina, anche diversi docenti della stessa facoltà a cominciare da Siro Ferroni, professore di storia del teatro, da Maria Grazia Messina, docente di storia contemporanea, da Gino Tellini di italianistica intervenuti ieri mattina nel consiglio di facoltà all'aula B per incoraggiare la «loro» preside ad accettare. Lettere lamenta negli ultimi tempi una scarsa considerazione, si sente tra le facoltà sacrificate, nel centro storico i traslochi che la riguardano non sono ancora cominciati e il progetto della grande biblioteca umanistica sembra già pieno di ragnatele.



Franca Pecchioli

La candidatura della preside di Lettere piace al capo di Medicina, Gensini



Gli altri

Sono cinque i candidati alle elezioni: Rogari, Tesi, Caretti, Del Bimbo, Chelazzi

I punti